

LEGNAGO. Oggi le 330 aziende del territorio chiuderanno la stagione celebrando San Martino

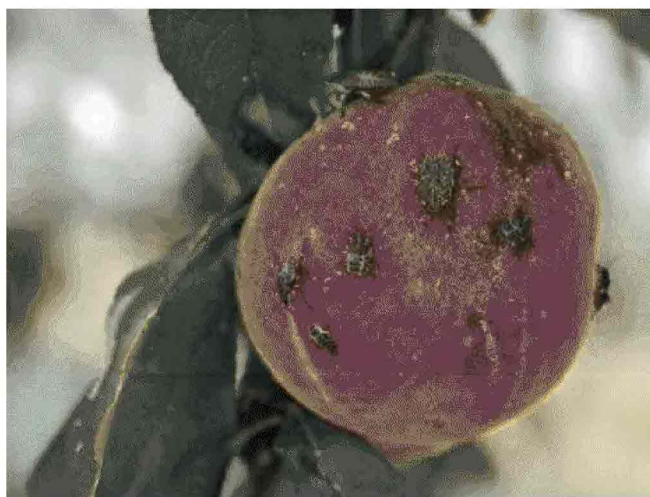
Agricoltura, anno in chiaroscuro Frutteti danneggiati dalla cimice

Salita la resa per i seminativi risparmiati da grandine e trombe d'aria

Fabio Tomelleri

Battaglia vinta a metà contro le cimici asiatiche. Ma coltivazioni risparmiate da grandine e bombe d'acqua. È un'annata agricola in chiaroscuro quella che le 330 aziende agricole di Legnago si apprestano a chiudere con la ricorrenza di San Martino, patrono della città. I rappresentanti della **Coldiretti** del capoluogo della Bassa si ritroveranno infatti per un momento di ringraziamento e preghiera, oggi alle 11.30 in duomo, dove il parroco don Maurizio Guarise celebrerà la messa e, al termine, benedirà alcuni trattori a nome di tutte le imprese del capoluogo e delle frazioni.

Per quel che concerne le coltivazioni di frutta, anche l'ultima stagione è stata caratterizzata dalla presenza in diversi frutteti e sui campi delle cimici asiatiche, anche se i primi provvedimenti contro tali parassiti hanno dato i loro frutti. «Rispetto al 2019», evidenzia Lucio Cogo, presidente della **Coldiretti** locale, «sono state ridotte le perdite. Tuttavia, per alcune varietà di mele, come la Granny Smith, la Pink Lady o altri frutta, come i kiwi, gli insetti hanno



Frutta devastata dalla cimice asiatica

comunque rovinato dal 40 al 50 per cento la produzione». Il rappresentante di categoria prosegue: «I trattamenti effettuati contro la cimice asiatica, sempre nel rispetto delle quantità di antiparassitari autorizzate dalla legge, hanno migliorato la situazione». Legnago, come altri centri del territorio, è stata nei mesi scorsi al centro del monitoraggio delle cimici asiatiche, effettuato dagli esperti del centro studi Agrea tramite l'associazione Aipo e la stessa **Coldiretti**. Per tale iniziativa la Giunta ha stanziato un contributo di 1.500 euro. «Vi-

sta l'estensione del territorio», puntualizza Cogo, «sono state posizionate tre trappole per la cattura degli insetti, rispettivamente a San Pietro, Vigo e San Vito. Sempre contro la cimice asiatica, in estate, sono stati fatti i primi lanci sperimentali della vespa samurai lungo l'asta dell'Adige». Riguardo le altre produzioni, Cogo sottolinea: «Per i seminativi la resa è stata migliore dell'anno scorso, in particolare per frumento e mais, mentre per la soia è rimasta invariata. I prezzi corrisposti ai produttori sono leggermente saliti:

quello del frumento è cresciuto di tre euro toccando i 20 euro al quintale».

Il clima non ha penalizzato eccessivamente Legnago, visto che grandinate, trombe d'aria o allagamenti hanno purtroppo imperversato in altri centri. «Tuttavia», riprende Cogo, «una tardiva gelata ad aprile ha creato danni ai produttori di kiwi, pere, mele in diverse zone della città». Sul versante degli addetti, specifica: «Diversi giovani si stanno avvicinando al settore. Tra questi vi è chi subentra nella conduzione aziendale ai genitori, e c'è pure chi, non riuscendo a trovare un impiego nell'industria o nei servizi, si avvicina al primario. A seguito dell'emergenza Covid, inoltre, diversi disoccupati italiani hanno trovato impiego nelle nostre imprese come stagionali». «Tramite il consigliere delegato all'agricoltura Fabio Crivellente», annota Nicola Scapini, assessore alle Attività economiche, «abbiamo gestito al meglio i rapporti con le aziende, assicurando ai coltivatori non solo il finanziamento per il monitoraggio della cimice asiatica, ma consultandoli pure sulla stesura del nuovo regolamento sull'utilizzo dei prodotti fitosanitari». •